

Rif. Pratica VV.F. n.

40050

**DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO**

(art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012)

Il sottoscritto

Per. Ind.	Bernardi	Sante
Titolo professionale iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio	Cognome VI	Nome n. iscrizione 417
con ufficio in	Via San Gaetano	85
36066	Sandrigo	VI 0444 658073
e.a.p. 0444 658073	comune sante.bernardi@libero.it	provincia sante.bernardi@pec.eppi.it
fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto lavori di modifica:

presso l'attività sita in

Via Galvani	26/2	36066
indirizzo	n. civico	c.a.p.
Sandrigo	VI	0444 659503
comune	provincia	telefono

Le attività oggetto della modifica sono individuate <sup>1</sup>ai n./sotto classe/ cat.:

44	2	C

**VISTA**

- la documentazione tecnica allegata alla/e SCIA sotto riportata/e;
- relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli interventi di modifica;
- altro: (specificare)    schede di sicurezza prodotti oggetto dell'intervento di modifica   ;

**DICHIARA**

**CHE GLI INTERVENTI DI MODIFICA ALLA/E ATTIVITA' SOPRAINDICATA/E NON COSTITUISCONO AGGRAVIO DEL PREESISTENTE LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'ATTIVITA', RISPETTO:**

alla/e precedente/i SCIA<sup>2</sup> presentate

il CPI rec. n.156560  
Prot.n3078 del 4/02/2010

Data presentazione

il DIA Prot. n.0020262  
del 22/09/2011

Data presentazione

18/11/2015

Data



*Sante Bernardi*  
Firma

<sup>1</sup> Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al D.M. 7-8-2012.  
<sup>2</sup> e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

**a) Scheda sintetica della valutazione di non aggravio del rischio incendio.***(Inserire descrizione sintetica dell'analisi che ha condotto al giudizio di assenza di aggravio delle preesistenti condizioni di rischio incendio)*

Recupero refrigeranti da bombole conferite dalle aziende che operano nel settore della manutenzione o della gestione dei rifiuti tramite impianto semiautomatico a circuito chiuso e con quantità limitate nel ciclo produttivo

L'eventuale documentazione, di seguito indicata, a supporto della presente dichiarazione è consegnata al titolare dell'attività e fa parte del fascicolo presente presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

**EVENTUALE DOCUMENTAZIONE**

- |                                     |    |                       |                                                                                                           |
|-------------------------------------|----|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° | 1                     | Relazione descrittiva travaso fluidi refrigeranti da bombole – lay out impianti -                         |
|                                     |    | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti)                                                                         |
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° | 1                     | Procedura di travaso fluidi refrigeranti conferiti in bombola applicata dalla ditta procedura POP 751/SAN |
|                                     |    | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti)                                                                         |

18/11/2015

Data



Firma

Rif. Pratica VV.F. n.

40050

## ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto

Per. Ind.	Bernardi	Sante
Titolo professionale		Cognome
Nome		Nome
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio		n. iscrizione
VI		417
provincia		
con ufficio in		85
San Gaetano		n. civico
36066		VI
Sandrigo		0444 658073
c.a.p.		provincia
0444 658073		telefono
comune		sante.bernardi@pec.eppi.it
sante.bernardi@libero.it		indirizzo di posta elettronica certificata
fax		indirizzo di posta elettronica

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di:  nuovo insediamento  modifica attività esistente  
(barrare con  il riquadro di interesse)

relativi all'attività **RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI (TV, LAVATRICI, FRIGORIFERI, COMPUTERS ECC)**  
tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in Via GALVANI 26/2 36066  
indirizzo n. civico c.a.p.  
SANDRIGO VI 0444 659503  
comune provincia telefono

Individuata/e <sup>1</sup> ai n./sotto classe/ cat.:	44	2	C

## VISTI

➤ la documentazione tecnica di seguito indicata:

- progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- relazione tecnica e gli elaborati grafici di progetto, di cui all'Allegato I lettera B del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012 (per attività di cat. A)
- documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)  
(barrare con  il riquadro di interesse)

- le normative tecniche di prevenzione incendi, valutate ai fini della presente asseverazione;
- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate, ai fini della presente asseverazione;
- le certificazioni e le dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata;

## ASSEVERA

## LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITÀ SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO

18/11/2015

Data



*Sante Bernardi*  
Firma del professionista

<sup>1</sup> Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012.

**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA**  
*(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)*

A) La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all' eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

B) La documentazione progettuale, le certificazioni e/o le dichiarazioni di cui ai successivi punti 1,2, 3, 4 possono essere integrate da una distinta (da allegare ed indicare al successivo punto 5) ove specificare nome, cognome del firmatario e data di sottoscrizione di ciascun documento allegato.

**1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

- Relazione tecnica** (n. atti: | | ) **ed elaborati grafici** (n. elaborati: | | )  
 Allegare in caso di attività di cui all'Allegato 1, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**  
 Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

**2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA**

n° | | | | (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

**3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE**

n° | | | | (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

**4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSP' DISTINTE:**

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP ( CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

- 4.I) n° | | | | produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II) n° | | | | protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- 4.III) n° | | | | deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.IV) n° | | | | deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.V) n° | | | | RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- 4.VI) n° | | | | ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VII) n° | | | | CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- 4.VIII) n° | | | | RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Sigla del professionista

**5. ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE**

<input checked="" type="checkbox"/> n°	1	Procedura POP 751/SAN - Gestione e messa in riserva dei rifiuti di fluidi refrigeranti
	Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)
<input type="checkbox"/> n°		
	Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)

*N.B. :La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)*

18/11/2015

Data



*[Handwritten Signature]*  
Firma del professionista

**BERNARDI p.i. SANTE**

Studio: Via San Gaetano, 89 – 36066 SANDRIGO (VI) – TEL. 0444 658073

Cod. fisc. BRN SNT 49S03 A703Z – P.IVA 02502190248

Iscr. *Albo Collegio Periti Industriali Vicenza N. 417*

Iscr. *Elenchi del Ministero dell'Interno N. VI-00417-P-00185*

Spett.le Comando Provinciale  
dei **Vigili del Fuoco di Vicenza**  
Ufficio Prevenzione Incendi  
Via C. Farini  
36100 Vicenza

**OGGETTO** : integrazione pratica - 40050 - per non aggravio del preesistente livello di rischio incendio dell'attività dovuta al travaso di fluidi refrigeranti da bombole conferite dalle aziende che operano nel settore della manutenzione o della gestione dei rifiuti.

Rimane immutato il ciclo di lavorazione, i sistemi e dispositivi ed attrezzature antincendio rispetto a quanto riscontrato da

Codesto spett.le Comando alla data del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi Pratica n 40050 rec. n.: 156560 Prot. n.:3078 del 04/02/2010, e rimane inoltre inalterato il quantitativo di sostanze che presentano pericolo di incendio e/o scoppio come da DIA del 22/09/2011 Prot..n.0020262, SCIA del 24/10/2014 e dichiarazione di non aggravio del 24/10/2014.

Nell'attività di recupero gas refrigeranti da circuiti di frigoriferi dismessi, come da relazione di non aggravio del 24/10/2014, la ditta si trova a gestire anche i rifiuti di fluidi refrigeranti contenuti in bombole conferite dalle aziende che operano nel settore della manutenzione o della gestione dei rifiuti.

L'operazione di travaso dei fluidi refrigeranti contenuti all'interno della bombola viene eseguita sempre con l'impianto automatico di recupero collegato manualmente tramite tubazione con raccordo filettato all' attacco di servizio della bombola da svuotare .

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI LAVORO TRAVASO FLUIDI REFRIGERANTI

Il ciclo di lavoro consiste nel collegare all'attacco di servizio della bombola da svuotare (6/A) la tubazione con raccordo filettato dell'impianto automatico di recupero (2/A).

Una volta collegata, viene aperta manualmente la valvola della bombola da svuotare, e l'impianto inizia il ciclo di aspirazione del gas refrigerante esausto ( CFC - HCFC-HFC-). Il gas viene inviato in una bombola con capacità massima di 40 litri (0,04 m<sup>3</sup>) (3/A) il cui riempimento è controllato tramite bilancia di precisione e manometro. Una volta, raggiunto il peso massimo di 50kg, la bombola viene chiusa manualmente tramite valvola e trasportata all'esterno del reparto in ambiente controllato ( stoccaggio massimo fino a 1000kg di refrigerante ) (5/A). Un nuovo ciclo di recupero può riprendere solo dopo la sostituzione della bombola piena con una vuota.

Quando nell'ambiente controllato si è raggiunta la massima capacità , le bombole piene vengono ritirate da una ditta autorizzata al trattamento finale dei gas refrigeranti e rimpiazzate con quelle vuote. Pertanto nel ciclo produttivo, in reparto, è presente solo una bombola alla volta con al massimo 50kg di refrigerante.

L'utilizzo dell'impianto automatico di aspirazione permette di operare senza esporre gli operatori e l'ambiente al rischio di venire a contatto con il liquido refrigerante in quanto il ciclo di lavoro avviene totalmente a circuito chiuso.

la ditta, Esorecycling s.r.l., è certificata iso 9001 E ISO 14001 , pertanto è soggetta a controlli da parte degli enti certificatori sui cicli di lavoro , sicurezza ed ambiente.

### Conclusioni

A seguito delle considerazioni esplicate; tenendo conto dei prodotti e quantitativi coinvolti nel processo produttivo, delle proprietà chimico fisiche dei prodotti, dei quantitativi presenti in reparto; si ritiene che Lo svuotamento delle bombole conferite da aziende operanti nel settore della manutenzione e/o gestione dei rifiuti, non comporti un aggravio del preesistente livello di rischio incendio

Data 18/11/2015

Il tecnico

Esorecycling srl

**ESO RECYCLING SRL**  
Sandigo - VI  
Amministratore Delegato - Peron Giovanni

Allegati : PROCEDURA POP 751/SAN ( gestione e messa in riserva dei rifiuti di fluidi refrigeranti



**PROCEDURA POP 751/SAN**  
**Istruzioni di lavorazione e controllo impianto di**  
**Sandrigo**  
**Ed. 01 Rev. 03 del 30/06/2015**

**GESTIONE E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI FLUIDI REFRIGERANTI**

**CER 14 06 01\* - CFC, HCFC, HFC**

**Dispositivi di sicurezza:**

- guanti protettivi;
- occhiali protettivi;
- scarpe antinfortuniste;
- respiratore con filtro (in dotazione in caso di necessità);

In questo caso, per rifiuto si intende il solo Fluido Refrigerante contenuto all'interno della bombola e non la bombola stessa, che ha la funzione di imballo riutilizzabile di volta in volta, dopo lo svuotamento e la bonifica presso gli impianti di destinazione finale.

Oltre ai rifiuti di fluidi refrigeranti prodotti dalla propria attività di trattamento dei RAEE, Eso Recycling Srl potrebbe dover gestire anche la sola messa in riserva del **cer 14 06 01** derivante da Aziende del settore della manutenzione o della gestione dei rifiuti.

Le bombole conferite presso il ns. Impianto potranno contenere esclusivamente il **CER 14 06 01 - Fluidi Refrigeranti del tipo CFC, HCFC, HFC** (A tale proposito, il Produttore dovrà redarre una "Scheda Rifiuto" con la formula della Dichiarazione, specificando tipologia, caratteristiche e provenienza del rifiuto) e dovranno essere preventivamente ispezionate per accertare:

- **Assenza di perdite di gas**, anche con l'utilizzo di rilevatore portatile, se necessario si provvederà al travaso in bombole sicure da 40 lt e durante tale attività, si dovrà posizionare, in prossimità della perdita, l'aspiratore mobile direttamente collegato al filtro a carboni attivi (*n.2 in planimetria*);
- **Regolarità dell'imballo**, che deve rispettare la periodicità dei collaudi.
- **Verifica del rispetto dei livelli di riempimento**, con rilevamento dei valori di pressione e peso.

Per questioni di ottimizzazione dei volumi, si potrà provvedere al travaso del contenuto degli imballi in bombole da 40 lt tramite l'impianto di bonifica delle apparecchiature refrigeranti (*n.1 in planimetria*).

L'impianto è in grado di aspirare il refrigerante e realizzare un vuoto spinto all'interno delle bombole conferite, asportando completamente il gas ivi contenuto.

Al termine delle attività di cui sopra le bombole saranno stoccate presso l'apposita cabina-deposito (stoccaggio predisposto per 40 bombole da 40 lt ~ circa 1000 kg di refrigerante) fino al momento del conferimento presso un impianto di recupero autorizzato.

La cabina-deposito, è situata presso l'area esterna in "Zona 2" (*Vedi Planimetria*) e conterrà sia le bombole contenenti i rifiuti di fluidi refrigeranti prodotti dalla nostra attività di trattamento RAEE (*7u in planimetria*) che le bombole contenenti i rifiuti di fluidi refrigeranti conferiti dalle aziende che operano nel settore della manutenzione o della gestione dei rifiuti (*23e in planimetria*).